Scuola Svizzera Bergamo
Schweizer Schule

Jahresbericht 2007 - 2008

Annuario 2007 - 2008

SCHULVORSTAND / CONSIGLIO DI SCUOLA

Präsidentin / *Presidente*	Elena Legler Donadoni
Vizepräsident / *Vicepresidente*	Paolo Bucher
Mitglieder / *Membri*	Andrea Cortinovis
	Brigitte Barras Riva
	Giuditta Brazzola Lodetti
Vertreter des Elternrates / *Rappresentanti dei Genitori*	Patricia Jasmin Pütgens
	Natalie Sestini
	Flaminia Moretti
	Luciana Mariano Morciano
	Maria Grazia Salvoni Ragazzi
	Roberto Ubiali
	Andrea Fumagalli

LEHRERSCHAFT / INSEGNANTI

Schulleitung / *Direzione Didattica*	Marlise Flury
Hauptlehrkräfte	Marco Anthamatten, Sekundarlehrer
	Maya Herzig, Primarlehrerin 4. - 5. Klasse
	Denise Wägli, Primarlehrerin 2. - 3. Klasse
	Marlise Flury, Primarlehrerin 1. Klasse
	Regula Maurer, Kindergarten
	Lucia Leonardi, Kindergarten
Fachlehrkräfte	Anna Barbagallo, Naturwissenschaften + Mathematik
	Angela Baumgart, Deutsch, Religion, Musik, Doposcuola
	Evelyne Schister, Französisch Sekundarstufe
	Tiziana Deleidi, Italienisch Primarstufe
	Claudia Martinelli, Italienisch Sekundarstufe
	Rosemary Wright / Marisa Remondini, Englisch Sekundarstufe
	Sylvia Bettaglio, Englisch Kindergarten, Primarschule
	Birgit Eger, Vertiefungskurs Deutsch
	Paolo Di Stefano, Informatik
	Pastore Salvatore Ricciardi, evangelischer Religionsunterricht
Doposcuola, Dopoasilo, Assistentinnen	Alena Capkovà
	Lucia Leonardi
	Regula Maurer
	Daniela Cazzulani
	Gabriele Bechlenberg
	Franziska Paccanelli
Empfang / *Accoglienza*	Liliana Malinverni
Sekretariat / *Segreteria*	Carla Gamba
	Brigitte Barras
	Jason Liguori
Hauswart / *Bidello*	Gustavo Centellas

Vorwort der Präsidentin

Das neue Schuljahr begann mit viel Neuem und einschneidenden Veränderungen.

Während den Sommerferien wurde ein Teil des unteren Stockwerks des Schulgebäudes für den Kindergarten ausgebaut, welcher nun über einen separaten Eingang, zwei grosse Schulzimmer und kindgemässe Sanitäreinrichtungen verfügt.

Frau Flury nahm im September die neue Aufgabe im Ausland in Angriff und brachte „neuen Wind“ in unsere Schule. Sie übernahm nicht nur die Schulleitung sondern auch die erste Primarklasse, welche, bedingt durch die hohe Anzahl Schüler und Schülerinnen und zur Förderung der deutschen Sprache, zum ersten Mal als homogene Klasse geführt wurde.

Der Beginn war für unsere Schulleiterin bestimmt nicht einfach, sei es wegen den anfänglichen Sprachschwierigkeiten wie auch der ganzen Reorganisation einer konstant wachsenden Schule, doch ihre Energie und der positive Umgang mit Menschen haben in jeder Hinsicht wohltuend gewirkt.

Die stetig steigende Schülerzahl erforderte von Seiten des Schulrates eine sorgfältige Planung der zukünftigen Betriebsleitung. Im Dezember wurde an der Generalversammlung der neue Masterplan vorgestellt. Dieser sieht vor, dass das Mehrklassensystem, welches zu den Besonderheiten unserer Schule gehört, beibehalten wird.

Eine der interessantesten Initiativen des vergangenen Schuljahres war sicher das Projekt „Vom Schulhaus zum Kunsthaus“, das mit Hilfe verschiedener Schweizer Institutionen und Sponsoren, und mit der wertvollen Mitarbeit unserer Lehrer und einiger Familien unserer Schüler stattgefunden hatte. Ihnen allen möchten wir unseren Dank für die Unterstützung und den wichtigen Beitrag zum Gelingen dieses aussergewöhnlichen Anlasses ausdrücken.

Auf Schuljahresschluss kündigte Frau Denise Wägli, Primarlehrerin der 2. und 3. Primarklasse, um in die Schweiz zurückzukehren. Wir sind sicher, dass sich ihre Schüler und Schülerinnen, so wie wir uns alle, gerne an sie erinnern werden.
Es verliessen uns auch Rosemary Wright, Englischlehrerin, Pastor Salvatore Ricciardi, welcher pensioniert wurde und Frau Carla Gamba, unsere Sekretärin.
Ihnen allen wünschen wir alles Gute für die Zukunft.

Zu unserem grossen Bedauern wurden der Konsul, Marzio Tartini, nach Lissabon versetzt, und unser Schulinspektor, Fritz Trümpi, pensioniert. Ihnen möchte ich meine persönliche Freundschaft und die Wertschätzung des Schulrates für die hilfreiche Mitarbeit und Unterstützung zu Gunsten der Schweizer Schule, ausdrücken. Wir wünschen beiden von Herzen alles Gute für die persönliche und berufliche Zukunft.

Ein besonderer Dank gilt auch unserem Honorarkonsul Riccardo Berner, welcher nach langjähriger Tätigkeit als Vertreter der Schweizer Eidgenossenschaft pensioniert wurde. Wir sind sicher, dass er als früherer Schulrat weiterhin mit der Schule verbunden sein wird und werden uns freuen, ihn in unserem Kreise wie bisher begrüssen und auf seine grosse Erfahrung zählen zu dürfen.
Unsere besten Glückwünsche seinem Nachfolger in dieser prestigevollen Aufgabe, Herrn Daniel Vonrufs, früherer Präsident unserer Schule.

Am Anfang der Sommerferien setzte der Schulrat die Arbeit mit dem Ausbau des letzten Teils des Erdgeschosses fort, wo die neue Mensa mit Küche, ein weiteres Schulzimmer für den Kindergarten und die Bibliothek aufs neue Schuljahr Platz finden werden. Die beträchtlichen finanziellen Bemühungen unserer Schule sind nicht nur im Sinne der konstanten Qualitätssteigerung gedacht, sondern vor allem auch, um die Umgebung, in welcher unsere Schüler und Lehrer den grössten Teil ihrer Zeit verbringen, zweckbestimmt und behaglich zu gestalten.

Elena Legler Donadoni

Prefazione della Presidente

L'anno scolastico ha inizio all'insegna di grandi novità e cambiamenti per tutta la scuola.

Durante le vacanze estive l'ala est al pianterreno dell'edificio è stata ristrutturata per la scuola materna, che ora dispone di un ingresso indipendente, di due aule spaziose e di servizi adatti ai più piccoli.

La signora Flury affronta la nuova esperienza all'estero, portando nella nostra scuola una "ventata di novità". Oltre al ruolo di direttrice didattica, è insegnante di classe della prima elementare, che, visto il numero considerevole di alunni e per favorire l'apprendimento della lingua tedesca, per la prima volta viene gestita come classe omogenea.

L'inizio è stato per la nuova direttrice sicuramente impegnativo, sia per le iniziali difficoltà linguistiche che per la riorganizzazione generale di una scuola in costante crescita; ma gli effetti della sua energia e la sua positività nel rapporto con le persone si sono dimostrati benefici sotto ogni aspetto.
Il progressivo aumento del numero degli alunni richiede da parte del Consiglio una programmazione accurata della gestione futura. A dicembre, durante l'Assemblea generale viene presentato il nuovo assetto organizzativo dell'istituto, che prevede, oltre all'ulteriore ampliamento della scuola materna, il mantenimento del sistema multi classe dalla seconda elementare alla seconda media, segno di distinzione della nostra scuola.

Tra le iniziative più importanti, che hanno riscosso molto successo, spicca il progetto "Dalla Scuola all'Arte", realizzato in collaborazione con diversi Enti e Sponsor Svizzeri e con il prezioso aiuto degli insegnanti e di alcune famiglie di nostri alunni, ai quali vanno i nostri migliori ringraziamenti per l'impegno profuso.

Alla fine dell'anno scolastico la signora Denise Wägli, insegnante di 2.a e 3.a elementare, si dimette, per tornare ad insegnare in Svizzera. Siamo certi che i suoi alunni, come noi tutti, la ricorderanno con affetto e, ringraziandola per il suo grande impegno, le auguriamo un futuro sereno e pieno di soddisfazioni.
Salutiamo con affetto anche Rosemary Wright, insegnante di inglese, il Pastore Salvatore Ricciardi, che va in pensione, e la signora Carla Gamba, che lascia la segreteria.

Con nostro grande dispiacere lasciano il loro incarico il Console Generale Aggiunto, Marzio Tartini, trasferito a Lisbona, ed il nostro Ispettore Scolastico, Fritz Trümpi, che va in pensione. Vorrei esprimere nei loro confronti tutta la stima e l'amicizia, mia personale e del Consiglio, per l'aiuto ed il sostegno negli anni della nostra collaborazione a favore della Scuola Svizzera di Bergamo, augurando loro di cuore un radioso futuro personale e, nel caso del Console, professionale.

Un particolare ringraziamento va al Console Onorario uscente, Riccardo Berner, che dopo decenni di "servizio sul campo", sia in qualità di rappresentante della Confederazione che come Consigliere della Scuola Svizzera, va in pensione. Siamo certi che malgrado ciò il suo profondo legame con la scuola non verrà spezzato e saremo sempre felici di accoglierlo tra noi e poter contare sul suo appoggio e sulla sua grande esperienza.
Gli succede nel prestigioso incarico il signor Daniel Vonrufs, già Presidente della nostra Scuola, al quale vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Infine, ad anno scolastico concluso, durante le vacanze estive, il lavoro del Consiglio prosegue con la ristrutturazione della parte rimanente dell'edificio, dove verranno collocate, oltre alla mensa con cucina, un'ulteriore aula per la scuola materna e la biblioteca. All'insegna del miglioramento costante della qualità dei servizi, il notevole sforzo finanziario da parte della Scuola è volto soprattutto a rendere l'ambiente in cui i nostri ragazzi e insegnanti trascorrono gran parte della giornata, sempre più funzionale e piacevole.

Elena Legler Donadoni

Rückblick der Schulleiterin

"… und jedem Anfang wohnt ein Zauber inne…"
(Hermann Hesse)

Unter diesem Motto packte ich vor einem Jahr die Herausforderung, als neue Schulleiterin die Schweizerschule Bergamo zu führen.

Wir starteten mit mehr als 120 Schülerinnen und Schülern, einer Zahl, die für die traditionellerweise eher kleine "Familienschule Legler" aus Ponte San Pietro schon fast astronomisch war!

Obwohl das Schulhaus ausgebaut wurde, um dem wachsenden Interesse gerecht zu werden, sahen wir uns gezwungen, einen Masterplan zu erarbeiten, um die Zukunft der Schule und ihr Wachstum zu definieren und begrenzen. Problemlos könnten wir wohl zu einer der begehrteren italienischen Privatschulen werden,- wo aber bliebe da die "Schweizerschule"?

So erfreulich diese Zunahme an Kindern war, so sehr mussten sich alle eingefleischten Beteiligten vorerst auch an die Veränderungen gewöhnen, die sie mit sich brachte. Ab und zu war ein "Stossseufzer zum Himmel" zu hören, ein Schwärmen von guten, alten, familiären, heilen Zeiten zu vernehmen. Einerseits sorgte die ausgewechselte Schulführung mit ihrem neuen, eigenen, noch ungewohnten Führungsverständnis, andererseits aber auch das wachsende Entwicklungspotential der Schule dafür, dass nicht stagniert werden konnte. Es war für alle eine völlig neue, noch nie dagewesene Situation. Es brauchte plötzlich Regeln, wo früher alles bilateral und mündlich geregelt werden konnte, weil ja jeder jeden kannte.

Es gingen plötzlich Eltern mit ihren Kindern im Schulhaus ein und aus, welche man nicht einfach seit je her alle mit Namen kannte, man sah sich plötzlich grösseren Kindergruppen und Klassen gegenüber gestellt, Eltern, die als Kundschaft Erwartungen an den "Dienstleistungsbetrieb Schweizerschule" hatten und ihre Kinder nicht aus purer Ideologie zu uns schickten. Das Team war plötzlich gefordert, sich mit einer neuen Form der "Schweizerschule" zu identifizieren. Nichtsdestotrotz waren alle interessiert, das Kind in den Vordergrund zu stellen und mit bestem Engagement auch die neue Lage zu bewältigen, nicht nur grösser zu werden sondern auch mindestens ebenso gut bleiben zu können.

Die Lehrkräfte leisteten oft weit mehr als bloss "Dienst nach Vorschrift", dank dem haben wir das explosionsartige Wachstum verkraftet. Dem ganzen Schul- und Lehrkörper, inklusive Schulrat, verdanke ich es, dass ich in meiner anfänglich nicht ganz einfachen Arbeit immer wieder wertschätzend unterstützt und gefördert wurde.
Obwohl aller Anfang nicht nur zaubervoll sondern auch schwer war, schaue ich gerne zurück und ebenso gerne auch voraus.

Das vorliegende Jahrbuch zeigt, dass wir bestrebt waren, unseren Schülerinnen und Schülern nicht nur und ausschliesslich reines Wissen zu vermitteln, sondern dass der Schulalltag durchaus auch von lustvollen Ausflügen und Aktivitäten geprägt war. Diese geniesserischen Auszeiten prägten die Lernenden oft mehr in ihrem Entwicklungsprozess als die Schultheorie, brachten sie weiter als stur erarbeiteter Lernstoff im täglichen Schulalltag.

Ich feue mich mit Ihnen, unser abwechslungsreiches Schulleben vom vergangenen Jahr mit diesem Jahrbuch würdigen und nochmals aufleben lassen zu können.

Marlise Flury.

Retrospettiva della Direttrice

"…ogni inizio contiene una magia…"
(Hermann Hesse)

Questo era il motto con cui, un anno fa, ho affrontato la sfida della direzione della Scuola Svizzera di Bergamo

Abbiamo iniziato con più di 120 alunni, una cifra che, rispetto alla tradizionale realtà familiare, quale era stata la scuola a Ponte San Pietro, sembrava già astronomica!

Nonostante l'edificio scolastico fosse stato ampliato per soddisfare il crescente interesse verso la nostra scuola, ci siamo sentiti obbligati ad elaborare un piano gestionale che ci consentisse di definirne il futuro e di regolarne la crescita. Avremmo tranquillamente potuto toglierci ogni problema diventando una delle ambite scuole private italiane, ma in tal caso che fine avrebbe fatto "la Scuola Svizzera"?
Tanto fa piacere questo aumento di iscritti, tanto è evidente la difficoltà, da parte di chi la scuola l'ha vissuta in passato, di adattarsi al cambiamento che esso comporta. Ogni tanto si avvertiva come un'invocazione al cielo, si percepiva una sorta di rimpianto dei bei vecchi tempi, familiari e felici. L'evoluzione consisteva, da un lato, nella nuova direzione, con il proprio modo, nuovo ed inusuale, di concepire l'indirizzo direttivo, e dall'altro il potenziale di sviluppo e di crescita della scuola, che non poteva essere bloccato.
Questa era una situazione nuova per tutti, poiché non si era mai verificata. C'è stato un impellente bisogno di regole, là dove in passato si potevano gestire le situazioni in maniera informale, a quattrocchi, senza mettere nulla per iscritto, in quanto, ovviamente, tutti si conoscevano.

Da un giorno all'altro, bambini accompagnati dai genitori entravano ed uscivano dalla scuola senza che si conoscesse il nome di tutti, col risultato di trovarsi di fronte a classi sempre più numerose con altrettanti genitori che, in quanto clienti, nutrivano determinate aspettative dalle prestazioni dei servizi erogati dall' "impresa Scuola Svizzera" e che non avevano iscritto i propri figli per pura ideologia. Il team si è dunque trovato costretto ad identificarsi con un nuovo volto della Scuola Svizzera. Nonostante ciò, tutti puntavano a mettere in primo piano i bambini e a fare del proprio meglio nell'affrontare la situazione, non solo per crescere quantitativamente, ma anche per mantenere un livello di qualità superiore.

Gli insegnanti hanno fatto molto più che il semplice "adempimento di un servizio", impegno questo che ha rinforzato l'esplosiva crescita. A tutti gli insegnanti e al personale della scuola, compreso il consiglio, va il mio più sentito ringraziamento, poiché loro mi hanno costantemente appoggiata e incoraggiata con stima nel mio non sempre facile lavoro iniziale.
Anche se l'inizio non è stato per tutti solamente magico ma spesso anche difficile, guardo con piacere indietro, e altrettanto volentieri guardo avanti.

Questo annuario scolastico mostra come ci siamo impegnati a trasmettere ai nostri alunni non solo e non strettamente delle conoscenze, ma anzi abbiamo sempre cercato di rendere le giornate divertenti ed interessanti, con gite ed attività. Vivere intensamente il tempo della scuola segna il processo evolutivo dei ragazzi e consente loro di fare molta più strada nella vita rispetto a quanto possano fare attraverso la sola teoria delle materie scolastiche e l'ostinata acquisizione delle nozioni.

Sono felice di poter condividere con voi le meraviglie e le emozioni di quello scorso anno di grandi cambiamenti, che rivivono attraverso questo annuario.

Marlise Flury

Jahresübersicht 2007 /2008

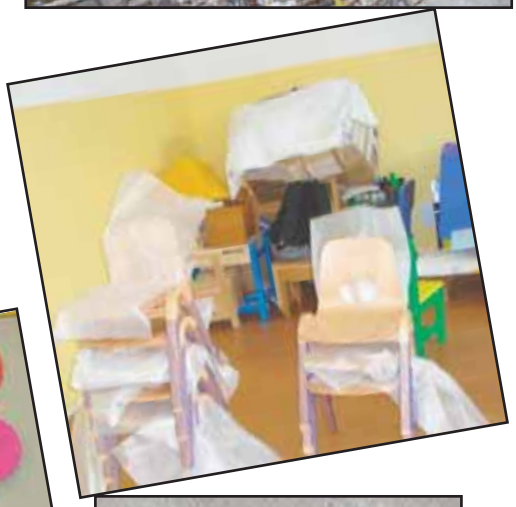
Juli / August 2007	Um- und Ausbau des Kindergartens
03. / 04. September	Weiterbildung im Team zum Schuljahresbeginn
05. September	Schulbeginn
08. – 12. Oktober	Landschulwoche der 1.-3. Media in Saas Almagell, Kanton Wallis, CH
24. November	1. "OPEN DAY" der Schule
29. November	Laternen-Umzug des Kindergartens in der Città Alta
02. Dezember	Weihnachtsbasar unserer "Goldmarie's"
06. Dezember	Sankt Nikolaus in der Maresana
19. Dezember	Weihnachtsfeier: "Sternmarsch"
Ende Dezember	Weggang von Rosemary Wright, Englischlehrerin an der Sekundarstufe
23. Januar	Die 4./5. Klasse und die Media besuchen die Vasarely-Ausstellung in Milano
26. Januar	2. "OPEN DAY" der Schule
Ende Januar:	Kündigung von Denise Wägli
01. Februar	Fastnachtsfeier des Kindergartens
07. März	Der Kindergarten gewinnt den ersten Preis in einem nationalen Wettbewerb und wird in Verona prämiert
10. / 11. März	Besuch unseres Schulinpektors aus Glarus, Herrn Fritz Trümpi
16. März	Osterbasar der "Goldmarie's"
18. / 19. März	Wir wählen drei neue Lehrkräfte: - Nicole Brunner für den Kindergarten, - Miriam Schmid und Olivia Gasparro für die zwei 2./3. Klassen - Als Sportlehrerin finden wir im Sommer noch Elena Cappellini
02. April	Das Bild von Greta Personeni gewinnt einen Preis
23. April	Ausflug der "Grandi" des Kindergartens und der 1.Klasse ins Naturhistorische Museum der Città Alta
21. Mai	Die Media besucht die Müllverbrennungsanlage der Region: REA
24. Mai	Vernissage unserer Ausstellung: "Vom Schulhaus zum Kunsthaus"
28. Mai	Die 1.Klasse geht auf Reisen
30. Mai	Die Media besucht die Ausstellung: "Per filo e per segni" in der Città Alta
06. Juni	Musical "Hair", Besuch der Media
08. Juni	Konzert im Schulhaus unter der Leitung von Christine Waldmann, Schweizerschule Milano
11. Juni	Schulreise des Kindergartens: "An alle Indianer des Kindergartens"
12. Juni	Die Media im Observatorium von Brembate Sopra
19. Juni	Ausflug nach Gropparello, 2.-5. Klasse
21. Juni	Finissage unserer Ausstellung: "Vom Schulhaus zum Kunsthaus" / Grillfest zum Schuljahresabschluss
25. Juni	Besuch bei der Feuerwehr Verabschiedung von Denise Wägli, Pastore Salvatore Ricciardi und Carla Gamba,- sowie unserer dritten Media

L'anno scolastico 2007 /2008

Luglio / Agosto 2007	Ristrutturazione e ampliamento Scuola Materna
03 / 04 Settembre	Aggiornamento Insegnanti
05 Settembre	Inizio anno scolastico
08 – 12 Ottobre	Settimana di studio della 1.-3. Media a Saas Almagell, Cantone Vallese , CH
24 Novembre	1. "OPEN DAY"
29 Novembre	Scuola Materna: Corteo con lanterne in der Città Alta
02 Dicembre	Bazar di Natale delle nostre "Goldmarie's"
06 Dicembre	San Nicola alla Maresana
19 Dicembre	Festa di Natale: "marcia delle Stelle"
Fine Dicembre	Lascia l'incarico Rosemary Wright, insegnante di lingua inglese alle Medie
23 Gennaio	La 4./5. elementare e le Medie visitano la mostra di Vasarely a Milano
26 Gennaio	2. "OPEN DAY" der Schule
Fine Gennaio	Dimissioni di Denise Wägli
01 Febbraio	Festa di Carnevale della Scuola Materna
07 Marzo	La Scuola materna vince il primo premio di un concorso nazionale e viene premiata a Verona
10 / 11 Marzo	Visita dell'Ispettore scolastico da Glarus, Fritz Trümpi
16 Marzo	Bazar di Pasqua delle "Goldmarie's"
18 / 19 Marzo	Vengono nominati tre nuovi insegnanti: - Nicole Brunner per la Scuola Materna, - Miriam Schmid e Olivia Gasparro per le due 2a/3a elementare - Insegnante di educazione fisica sarà Elena Cappellini
02 Aprile	Il dipinto di Greta Personeni vince un premio
23 Aprile	Gita dei "Grandi" della materna e della 1. elementare al museo di Scienze naturali in Città Alta
21 Maggio	Le Medie visitano l'inceneritore della Regione: REA
24 Maggio	Vernissage della nostra mostra: "Dalla Scuola all'Arte"
28 Maggio	La 1.a elementare va in gita
30 Maggio	Le Medie visitano la mostra:"Per filo e per segni" in Città Alta
06 Giugno	Musical "Hair", visita delle Medie
08 Giugno	Concerto a Scuola sotto la direzione di Christine Waldmann, Scuola Svizzera di Milano
11 Giugno	Gita scolastica della Materna: "A tutti gli Indiani della Scuola Materna"
12 Giugno	Le Medie visitano l'osservatorio di Brembate Sopra
19 Giugno	Gita a Gropparello, 2.a-5.a Elementare
21 Giugno	Finissage della nostra mostra: "Dalla Scuola all'Arte" / Festa di fine anno con grigliata
25 Giugno	Visita ai Vigili del Fuoco

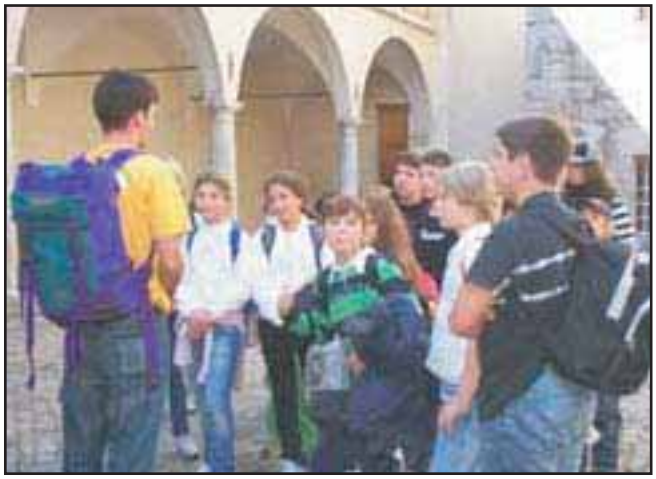
I nostri migliori auguri a Denise Wägli, al Pastore Salvatore Ricciardi e a Carla Gamba,- così come alla nostra 3.a Media uscente.

Vor Schulbeginn



Prima dell'inizio....

8.-12. Oktober: Klassenfahrt der Mediaklassen nach Saas Almagell



Vom 8. bis 12. Oktober 2007 ging die Media wieder auf grosse Reise. In diesem Jahr wollte uns Herr Anthamatten seine Heimat zeigen. Wir fuhren also mit dem Zug nach Saas Almagell im Kanton Wallis. Dort bewohnten wir ein Haus ganz für uns alleine und mussten auch für unsere Verpflegung alleine sorgen. Nachdem wir bei einem Zwischenstopp die Stadt Brig. angesehen haben, machten wir gleich nach der Ankunft in Saas Almagell einen Foto-Ol. Am nächsten Tag wanderten wir nach Saas Fee, wo wir in einem Kletterpark unseren Mut beweisen konnten und hinterher mit viel Schwung die Rodelbahn hinunter sausen durften. Am Mittwoch gab es dann wieder eine lange Wanderung, zunächst mit einem Themenweg, dann mussten wir einen Erlebnisweg bewältigen, während einer Höhenwanderung über die Gipfel wandern und letztendlich mit dem Roller wieder ins Tal sausen. Abends gingen wir bei Flutlicht Mini-Golf spielen. Am Donnerstag wanderten wir um den Stausee Mattmark und besichtigten das Kraftwerk. Abends grillten wir und hatten beim Essen und Singen viel Spass. Freitag hiess es wieder Abschied nehmen. Mit vielen neuen Eindrücken und so manchen blauen Flecken und Muskelkater fuhren wir nach einer sehr sportlichen und erlebnisreichen Woche wieder nach Hause.

Der Erlebnisweg von Greta Personeni, 1. Media

„Jetzt beginnen wir, juhu." Am Anfang war der Weg voller grosser Steine. Sie waren sehr gross und anstrengend zu klettern. Danach gibt es Stufen, die in Stein gehauen wurden. Ich hatte ein bisschen Angst, weil wenn ich etwas falsch machen würde, dann würde ich hinunter fallen. Auf diesen Stufen zu gehen, war ein bisschen anstrengend. Plötzlich sah ich eine Leiter, ich hatte auch da ein bisschen Angst, weil die Leiter ein bisschen kaputt war. Danach gab es zwei beängstigend wackelnde Hängebrücken, die wir über eine Schlucht ohne Probleme überquert haben. Immer nur drei Kinder durften zusammen über die Hängebrücke gehen und möglichst im Gleichschritt, damit es nicht zu sehr wackelte. Schade, dass der weg schon zu Ende ist.

Der Seilpark von Giuliana Pinna, 2. Media

Am Dienstag sind wir um 9 Uhr los gegangen, um einen Abenteuer-Seilpark zu erreichen. Nach zirka einer Stunde Wandern waren wir in Saas Fee angekommen. Die Wanderung war zwar ein wenig schwer, doch die Anstrengung ist es Wert gewesen. Von dem Weg konnte man viele Bäume, eingeschneite Berge und typische Häuser sehen. Als wir am Park ankamen, war es schon Mittag und deshalb haben wir uns auf den Rasen gesetzt und unser Brot gegessen. Als alle etwas gegessen hatten, sind wir zu einer kleinen Hütte gegangen, die wie der ganze Park aus Holz war. Ausserdem gab es ganz viele Bäume und Leitern. Ein Mann hat uns dann einen Sicherheitsgurt angezogen und uns 15 Minuten gezeigt, wie man vorgehen sollte: Zuerst

den Lebenskarabiner am roten Seil befestigen und erst dann alles Andere. Zuerst haben wir alle den Einsteigerparcours gemacht. Wir haben vier verschiedene Parcourse gemacht, von einfach bis schwer. Manchmal musste man ein Netz hoch klettern oder einen grossen Sprung machen. Das Beste war für mich der letzte Parcours: Man musste sich von einem Flussufer zum anderen schwingen und das nur an einem Seil befestigt. Es war sehr spannend: Als ich mich gerade abgestossen hatte, habe ich gedacht: „Ohje, jetzt falle ich hinunter." Zirka in der Mitte der Strecke habe ich bemerkt, dass die Schlucht 100 m oder tiefer war. Ganz erschrocken habe ich mich am Seil festgeklammert und habe mich umgesehen. Ich bin dann im Sand gelandet. Jetzt musste ich mich an einem anderen Seil befestigen und zurück schwingen. Zuerst beobachtete ich die schöne Sicht und beruhigte mich. Dann habe ich ein bisschen Schwung genommen und ... juhuu. Dieses mal war ich viel lockerer und spürte den Wind im Gesicht. Einfach toll! Auf der anderen Seite der Schlucht warteten meine Kumpels und als dann Herr Anthamatten als Letzter angekommen war, sind wir zur Hütte zurück gelaufen und haben unsere Sachen geholt, um den Heimweg anzutreten. Es war das tollste der ganzen Klassenfahrt!

Die Rodelbahn von Lorenzo Cortinovis, 1.media

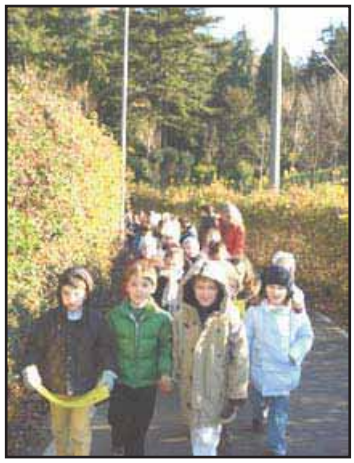
Neben dem Kletterpark gab es eine Rodelbahn. Eine Rodelbahn ist eine Bahn, die auf Schienen fährt. Zuerst steigt man in einen gelben Bob. Man konnte wählen, ob man zu zweit oder alleine fahren wollte. Man musste sich fest anschnallen. Dann ging die Bahn steil nach oben und eine Schnur zog den Bob hoch, man hatte links und rechts zwei Stäbe. Wenn man sie nach vorne schob, wurde man immer schneller, wenn man sie los liess, bremste der Bob. Oben angekommen, liess die Schnur den Bob los und man flitzte nach unten. Bei einigen Kurven stand ein Schild mit „Bremsen". (Das machte ich nie.) Eigentlich musste man ein bisschen bremsen bei einer Kurve, weil sonst der Bob ein bisschen zitterte. Man musste eigentlich immer reklamieren, weil ich, Sebastian und Luciano schnell und die anderen Kinder langsam fuhren. Wenn man schnell fuhr, dann hatte man Tränen. Schade, dass wir nur dreimal fahren konnten. Das machte einem richtig Spass auf so einer coolen Piste zu fahren.

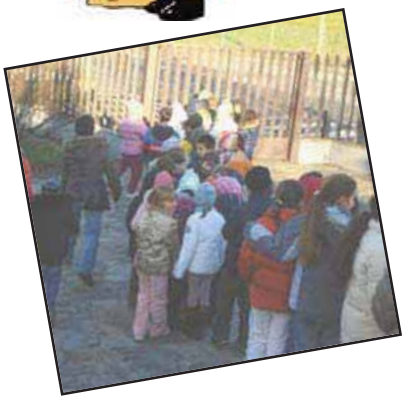
Rosemary Wright

Goldmaries' Weihnachtsbasar

Laternen- Umzug

St. Niklaus - Maresana





Sternmarsch

Victor Vasarely - Ausstellung (23.1.2008)

Victor Vasarely war ein französischer Künstler mit ungarischer Abstammung, der die Op-Art (Optical-Art) erfunden hat. Zuerst malte er Bilder, die für Werbeposter dienten. Er experimentierte mit geometrischen Figuren. Sein erstes Bild hiess „Zebra" und ist das erste Werk der Op-Art.
Sein Leben als Künstler ist in drei Perioden aufgeteilt:
„Noir-Blanc" ist die Zeitperiode, in der er ausschliesslich schwarze und weisse Farben verwendete. Für ihn waren diese zwei Kontrastfarben harmonisch.
In der zweiten Periode, der*„Hommage à l'hexagone"*, experimentierte er mit hellen und dunklen Effekten, die in der Natur nicht möglich sind.
Die dritte Periode heisst *„Universelle Strukturen-Vega"*. Die Bilder aus dieser Zeit sind regelmässige Gitter, die so verformt sind, dass ein dreidimensionaler Raum entsteht und es sieht aus, als ob die Figuren aus dem Rahmen springen möchten.
Vasarely hat auch die Mauern der Atomkraftwerke bemalt. Er wollte, dass diese sterilen Bauten fröhlicher aussahen und besser in die Umgebung passten.
In der Schule haben wir das Leben von Vasarely und seine Kunst kennen gelernt. Anschliessend sind wir nach Mailand gefahren und haben die Ausstellung an der „Triennale" gesehen. Eine Kunstexpertin hat uns durch die Ausstellung begleitet und uns die einzelnen Kunstwerke erklärt.
Die Ausstellung hat mir sehr gut gefallen.

Letizia 4. Klasse

Abstrakte Kunst - von Giulia Zenucchi, 1. Media

In der Schule haben wir über Victor Vasarely gesprochen. In einem Museum in Mailand wollten wir uns die Bilder von Vasarely anschauen. Als wir am Museum ankamen, wurden wir in zwei Gruppen aufgeteilt. Mich persönlich interessierte Vasarely sehr und ich hörte aufmerksam meiner Führerin zu. Sie erzählte, dass er schon mit wenigen Jahren ein wichtiges Bild gemalt hatte. In seiner Freizeit arbeitete er in einer Apotheke. Er benutzte sehr viele Linien, die er verengte oder verbreiterte und so bekam er verschiedene Figuren. Zuerst benutzte er die Farben schwarz und weiss. Unsere Führerin sagte uns, dass es abstrakte Bilder sind. Vasarely sah die Welt auf eine bestimmte Art und malte sie dann anders. In einigen Bildern sieht es aus, als ob die Linien kommen und gehen. Dann benutzte er auch Plexiglas. Mir hat seine Kunst sehr gefallen, aber auch weil ich gerne male und seine Bilder mag.

Schwarz, weiss oder bunt? - von Elisa Fumagalli, 2. Media

Nach einem anstrengenden Schulvormittag waren alle bereit für den Ausflug nach Mailand zur Ausstellung von Vasarely. Auf dem Ausflug war nicht nur die Media dabei, sondern auch die 4. und 5. Klasse. Wir assen vor dem Ausflug noch Mittag und dann ging es los. Der Bus kam. Es war ein grosser Reisebus. Ich fragte mich, ob wir da alle hinein passen würden. Als wir dann endlich einstiegen und alle auf ihren Plätzen sassen, täuschte ich mich. Es waren sogar noch einige Plätze übrig. Auf der Busfahrt hörte fast jeder Musik. Andere spielten game-boy oder beschäftigten sich mit ihren Handys. Nach einer Stunde kamen wir in Mailand an. Wir stiegen aus und mussten noch ein kleines Stück zur Ausstellung laufen. Die Lehrer hatten für uns zwei Führungen bestellt. Eine für die 4. und 5. Klasse und eine für uns. Zuerst waren die Elementarklassen dran, sich die Ausstellung anzuschauen. In dieser Zeit assen wir draussen etwas Kleines und warteten. Unsere Führerin war sehr nett. Sie erzählte uns zu den meisten Bildern etwas. Schon die ersten Bilder gefielen mir so gut, dass ich gar nicht mehr weiter gehen wolte. Es waren etliche Bilder ausgestellt. Mache Bilder waren Illusionen. Bei anderen musste man ganz genau hinschauen, um etwas zu erkennen. Was mir besonders gut gefallen hat, waren die Bilder, die nur mit weissen und schwarzen Streifen gemalt worden waren. Bei einem dieser Bilder musste man sich sehr stark konzentrieren, um die Umrisse eines Zebras zu erkennen. Andere Bilder waren bunt oder sogar auf Teppichen gestickt. Von diesen Bildern war eines sehr schön. Ich überlegte mir schon, ob ich dieses Bild später in meinem Haus aufhängen würde. Das letzte Bild war auch sehr schön. Es war ein Bild mit vielen Quadraten, die entweder immer kleiner wurden oder immer grösser. Nach ungefähr einer Stunde war die Führung zu Ende. Ich hätte gern noch mehr Bilder gesehen. Aber leider war sie schon zu Ende. Als wir wieder draussen waren, gingen wir wieder zurück zum Bus, der schon auf uns wartete. Diese Ausstellung fand ich sehr schön und es war für mich die schönste Ausstellung, die ich gesehen habe.

Bilder einmal anders - von Valentina Testa, 1. Media

Unsere Schule hat geplant, in ein Museum nach Mailand zu fahren. Dort wollten wir Bilder von Victor Vasarely anschauen. Als meine Mutter von dem Museum hörte, sagte sie:" Oh wie schön, Bilder einmal anders." Damit meinte sie, nicht die üblichen Bilder mit Häusern, Bergen ... sondern z.B. geometrische Figuren. Als wir im Museum angekommen waren, haben wir die Tickets gekauft. Unsere Führerin hiess Stella. Sie war nicht langweilig sondern interessant und lustig. Zuerst hat sie uns vom Leben von Vasarely erzählt. Sein erstes Bild war ein Zirkus. Die Farben waren sehr intensiv. Am Anfang waren die Farben seiner Bilder sehr stark und später experimentierte er mit den Farben schwarz und weiss. Wir sahen sein grosses Werk „Zebra". Dort hat er nur schwarz und weiss benutzt. Unsere Führerin erzählte uns, wie er zu den geometrischen Figuren mit vielen Linien kam. Eines Tages machte er eine reise nach London, wo er viele zerstörte Häuser sah. Dort bekam er die Ideen für seine Bilder und begann optische Figuren zu malen. Es war so, als ob ein Kreis sich nach innen und aussen bewegt. Jedes Auge sieht es vielleicht anders. Ein anderes Bild zeigte viele schwarze Punkte. Wenn man es lange anschaute, wurden diese Punkte alle grau. Für mich sind diese Bilder Kunst! Mir hat es wirklich sehr gut gefallen.

"Per filo e per segni"

Um die Wurzeln der Schule etwas zu erforschen, nutzte die gesamte Media zusammen mit Herrn Anthamatten und Frau Baumgart am 30. Mai die Gelegenheit, die Ausstellung ***"per filo e per segni"*** in der Città Alta zu besuchen.

Flowerpower-Hair -- Die Klassenfahrt

„Voll schön!!" oder „toll!" waren die Meinungen zu dem letzten Klassenausflug. Fast die ganze Media hat letzten Freitagabend (den 6.6.08) das Musical Hair gesehen und bewundert: Wir haben uns im richtigen Gebäude getroffen und zusammen hingesetzt, nach zirka einer halben Stunde waren alle angekommen und das Musical konnte endlich beginnen. Es war manchmal schwierig zu folgen, weil wir ziemlich weit nach hinten gesetzt wurden. Ausserdem funktionierte ein Mikrofon nicht und andere Male standen Leute vor der Bühne und man konnte nichts mehr sehen. Trotzdem haben die tollen Lieder wie „Aquarius" oder „Let the Sunshine in" die Vorführung noch besser gestaltet und das Publikum „einbezogen". Ich fand besonders toll, dass man sich auch Chips und Cola kaufen konnte und das auch noch billig!!!! Gegen 21.00 Uhr hat das Musical begonnen: Die Bühne war sehr bunt und auf einer Leinwand gab es viele Friedenssymbole und Blumen gezeichnet. Am Anfang und am Ende haben die Schauspieler die berühmten Ohrwührmer gesungen und die Schüler haben diese für noch ein paar Tage gesungen. Am Anfang ist ein junger Mann in eine Stadt gezogen (New York) wo es viele Hippie-Gruppen gab und nach einiger Zeit ist er auch einer von ihnen geworden. Es gab Krieg in Vietnam und man brauchte viele Leute und verteilte Zettel, um nach Vietnam zu fliegen. Alle Hippies verbrannten ihre Zettel, doch der Junge, der zu ihnen gekommen war, akzeptierte den Vertrag und reiste weg. Im Krieg starb er und seine Freunde vermissten ihn sehr. Es wurden viele Lieder gesungen und zu manchen gab es auch die Übersetzung. Mir hat das Musical sehr gut gefallen, weil es sehr lustig war und auch weil sich die Schauspieler in ihre Personen fast wirklich verwandelt haben. Ausserdem haben vielen die Singszenen mit den Tänzen gefallen. Viele fanden ausserdem die Kleidung der Hippies sehr schön und bunt. Am Ende der Aufführung haben wir uns vor dem Theater gesammelt und dann ist jeder mit seinem Regenschirm und Vater (oder Mutter) nach Hause gefahren.

Von Giuliana Pinna, 2. media

KINDERGARTEN

ARTICOLO PER LA GAZZETTA SVIZZERA

Scuola Svizzera Bergamo

LA SCUOLA MATERNA VINCE IL PRIMO PREMIO NAZIONALE PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA 2007

L'iniziativa è stata promossa dall'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili):

"Un cantiere a misura di bambino, un cantiere sicuro per tutti"

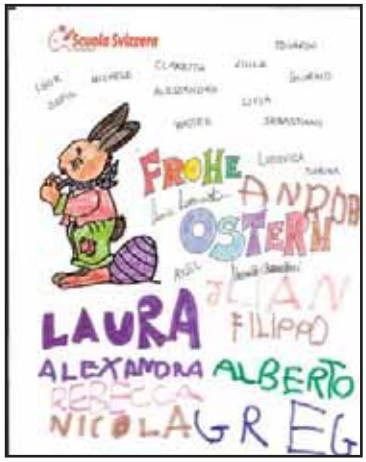
Infatti la promozione della cultura della sicurezza deve partire dal basso e deve essere fatta sul campo. La società TECNOTEAM Costruzioni e la SCUOLA SVIZZERA DI BERGAMO hanno vinto una scommessa che i più ritenevano irrealizzabile.

I 21 bambini della scuola materna (dai 3 ai 5 anni), dotati di elmetto di sicurezza e guidati da adulti esperti, hanno trascorso una mattinata in cantiere, nella quale sono stati suddivisi in tre laboratori didattici :

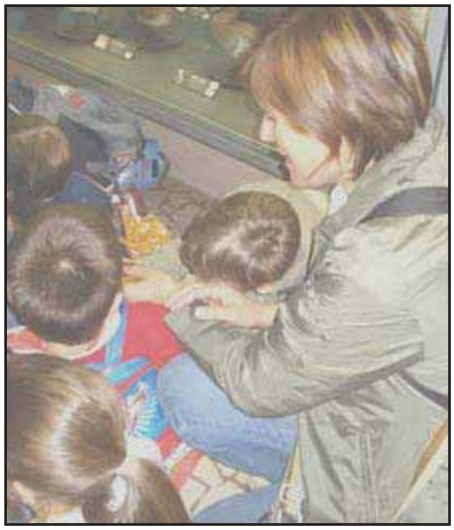
- un gruppo di progettisti disegnava case e appartamenti
- un gruppo di pittori dipingeva pareti
- un gruppo operai realizzava muretti con i mattoni

Il percorso dei bambini prevedeva anche la simulazione di alcune tipologie di infortunio e le conseguenti operazioni di primo soccorso.

La nostra Direttrice Didattica, Sig.ra Flury, ha partecipato alla premiazione ufficiale, che si è svolta a Verona il 7 marzo scorso, mentre il 29 maggio 08, presso la nostra Scuola in via Bossi 44, i piccoli partecipanti sono stati premiati con una medaglia da diverse autorità di Bergamo.



Naturhistorisches Museum



Prämiertes Bild von Greta Personeni

Interessanter als gedacht! - REA

Letzten Mittwoch ist die ganze Media (inklusive Herr Anthamatten, Frau Baumgart und Frau Eger) nach Dalmine zu der Müllverbrennungsanlage gefahren. Wir hatten entschieden mit den Autos von den Müttern oder Lehrern zu fahren. Also, als wir uns vor der REA gegen 9 Uhr getroffen haben, sind wir sofort eingetreten. Es war ein nicht allzu grosses Gebäude und es gab auch ein paar Kamine und Treppen, doch das was mich sehr bewundert hatte, ist, dass es ausserhalb viele Bäume und eine schöne Wiese gab. Nach ein paar Minuten befanden wir uns in einem kleinen Saal und dort setzen wir uns auch. Ein Mann hatte uns dorthin geführt und danach einen Vortrag über die REA (Rifiuti Energia Ambiente) gehalten. Er hat uns erklärt, dass jeder Mensch zirka 1,5 Kg Abfall am Tag produziert und, dass nur 0,5 Kg, also zum Beispiel Holz, Alluminium und Glas wiederverwendet werden können. Der restliche Müll wird für Energie und Wärme gebraucht. Doch um diesen zu Verwandeln braucht man die richtigen Werkzeuge und natürlich die richtige Wärme in den Öfen. Wir haben diese auch von aussen und von innen, mit einer Kamera, gesehen!!! Am Ende der 90er Jahre wurde die BAS gegründet, die den ganzen Müll irgendwie wegbringen oder verbrennen sollte. Doch das ist ihr nicht gelungen, also ist die REA zu Hilfe gekommen: Die zuletzt genannte hatte nämlich bessere und neuere Anlagen und ausserdem bessere Techniken. Vorher war der Müll einfach zu verbrennen und heute kann man ihn wiederverwenden!!!

Ausserdem wird dank der Thermovalorisatoren und den verbrannten Abfällen neue Wärme erstellt. Zudem wird die Menge und das Gewicht des Mülls zirka um 80-90% reduziert. Die Gasausstosse werden immer weniger, Staub wird nicht in die Umwelt ausgestossen und es wird weniger Energie verbraucht. Das sind alle wichtige Elemente für eine richtige Müllverbrennungsanlage. In Italien produziert ein Mensch jährlich zirka 500 Kg von Abfällen und die REA verbrennt zirka 150'000T im Jahr. In Bergamo werden zirka 50% wiederverbraucht, 47% mit den Thermovalorisatoren verbrannt und nur 3% in Deponien gelagert. Nach dem Vortrag haben wir den Ablageraum gesehen und das ganze, leider, mit Helmen auf dem Kopf. Wir konnten sogar das Büro der Arbeiter besuchen und haben erfahren dass in der REA nur 45 Personen arbeiten, doch jeder dachte ein Bisschen mehr!!! Diese Klassenfahrt hat mir gefallen, weil es sehr interessant und lehrreich war und auch weil wir danach auch wirklich verstanden haben, was aus unserem Müll gemacht wird!!!

Giuliana Pinna

Vernissage

Vielen Dank allen, die mitgeholfen und uns in unserem Vorhaben unterstützt haben, das Projekt zu realisieren:

Lehrkräfte, Schülerinnen und Schüler der Schweizerschule Bergamo

Schulinspektor Glarus

Mitwirkende an den Konzerten

Firmen Donadoni und Lodetti

"Goldmarie's" der Schule

Familie Testa

Familie Ruggeri

SWISS - LOS

PRÄSENZ SCHWEIZ

GENERALKONSULAT MILANO

GESKA, Glarus

Die Familien-Vontobel-Stiftung hat unsere Konzerte mitfinanziert

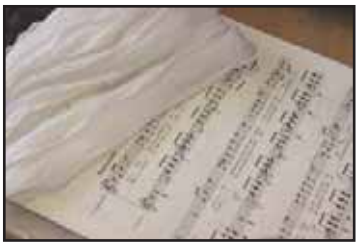
Scuola Svizzera Bergamo

VOM SCHULHAUS ZUM KUNSTHAUS

24. mai - 21. juni 2008

DALLA SCUOLA ALL'ARTE

24 maggio - 21 giugno 2008



N. 7 luglio 2008 gazzetta svizzera

Esposizione alla Scuola Svizzera di Bergamo

Quadri di Andres Meyer e opere degli allievi

Dal 24 maggio al 21 giugno 2008 la Scuola Svizzera di Bergamo si è trasformata in una Mostra d'Arte. L'esposizione è stata aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

La Mostra ha avuto inizio sabato 24 maggio con un Vernissage durante il quale sono stati esposti diversi quadri dell'artista svizzero Andres Meyer. Le sue opere sono state definite come "quadri con colori naturali ricavati dalla pietra". Parallelamente le classe e gli alunni della Scuola Svizzera hanno presentato le loro opere artistiche. Tutti i quadri esposti potevano essere acquistati e la Scuola donerà il ricavato delle vendite ad una Organizzazione Umanitaria.

Il Vernissage si è aperto con una esibizione musicale a cura del Mezzosoprano Rapula Maria Brugos e del chitarrista Vladislav Janis a cui è poi seguito un aperitivo.

Il programma del "mese artistico" stabilito dalla Scuola ha visto l'otto giugno come successiva data importante: si è tenuto, infatti, un concerto per genitori, amici, alunni e insegnanti, durante il quale, sotto la direzione di Christine Waldmann, sono state eseguite opere di Pachelbel, di Tartini, di Kalliwoda e di Walt Disney.

Il mese ricco di eventi si è chiuso il 21 giugno 2008 con un Finissage, anche questa occasione è stata accompagnata da un intrattenimento musicale: gli ospiti sono stati, infatti, allietati dalle melodie della Cappella dei Grilli. Nella serata è seguita, poi, una Grigliata estiva per festeggiare la fine dell'anno scolastico.

www.scuolasvizzerabergamo.it

AN ALLE INDIANER DES KINDERGARTENS

So lautete unser Aufruf!

Am Mittwoch, dem 11. Juni 2008
fand unser Ausflug ins Indianerlager der Gelben Nasen statt.
Ziel war die Fattoria didattica Ariete in Gorno.
Gorno befindet sich im Val del Riso (Val Seriana).

Die drei – vier – und fünfjährigen Schüler/innen des Kindergartens der Schwezer Schule Bergamo waren startbereit. Punkt 8.30 Uhr sassen alle ganz brav auf der Mauer und warteten auf den Bus.

Wirklich eine im Wald und zwischen den Bergen versteckte Fattoria. Schon auf der Anreise konnten wir Rauchzeichen am Himmel entdecken die uns eindeutig unser Ziel vor Augen führten.
Es konnte nicht mehr weit sein.

Immer enger wurde die Strasse, bis es dann nicht mehr mit dem Bus weiterging. Wir mussten unsere Füße zu Hilfe nehmen. Eine Kleinigkeit für geübte Indianer, wie wir es waren. So schlängelten wir uns durch den kurvenreichen und steinigen Weg und schritten so tapfer und voller Erwartung dem Indianerlager zu.
Aber plötzlich hörten wir einen Schrei: „Hugh!"
Der Häuptling Mauro mit seinen beiden Gehilfen stand vor uns !
Ein bisschen mulmig wurde es uns schon ums Herz.
Aber dann fassten wir Mut und folgten ihm.

Am Ziel angekommen, wurden dann auch wir endlich richtige Indianer : jeder bekam einen Kopfschmuck mit echten Adlerfedern und eine Kriegsbemalung !

Man konnte ja nie wissen, was noch auf einem zukam !

Nun konnte es losgehen.
Eine der wichtigsten Aufgaben der Indianer war es, Wolfsspuren zu suchen! Gar nicht so einfach!
Zum Glück hatten wir gute Nasen
und entdeckten ohne Mühe die Spuren.
Auf einem Amulett aus Holz war eine Wolfspfote abgedruckt, die dann jeder als Erinnerung mit nach Hause nehmen konnte .

Oft führt der Weg der Indianer ins Gebirge und manch einer hat dabei in irgend einer Mine Gold gesucht. Ein langer Gang führte auch uns in eine kalte und feuchte Höhle, wo es immer dunkler wurde. Ganz klar waren die Schienen zu sehen, mit denen die Minenarbeiter die Wagen voller Steine herausschoben.

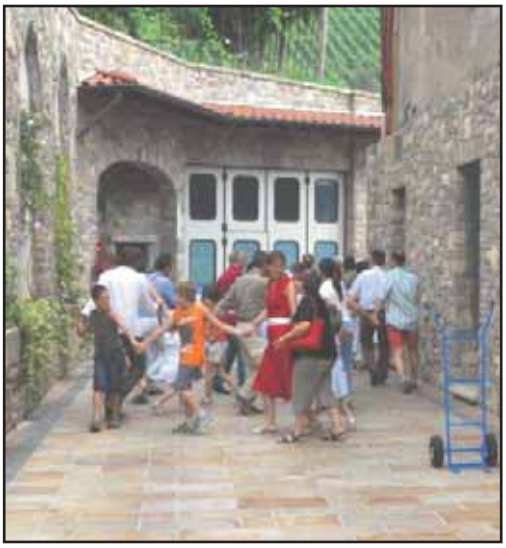
Immer weiter führte der Weg
und auf einmal wurde es stockdunkel!
Man konnte den Atem des Nachbarn im Nacken spüren.
Es wurde mucksmäuschenstill .....
Aber dann ein Licht, ein rettendes Licht in der Hand unseres Häuptlings, der uns bis zum Ausgang der Höhle zurückführte.
Wieder einmal Glück gehabt !

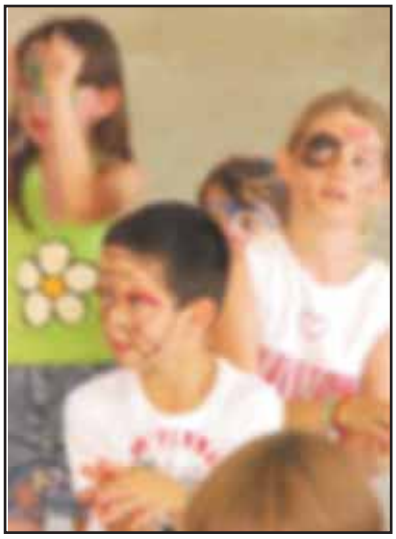
Die Trommeln schlugen, höchste Zeit zum Essen.
Wir zogen unser getrocknetes Büffelfleisch aus dem Rucksack und begannen daran zu zehren.
Jeder suchte sich dabei einen bequemen Platz,sei es auf der Wiese oder sogar in einem Teepe.

Aber am schönsten war es doch ums Lagerfeuer herum, wo wir dann noch lange sassen und miteinander Lieder sangen oder Geschichten anhörten.

Es war wirklich eine gelungene und spannende Schulreise, die wir nicht so schnell vergessen werden .

1. Klasse





2. und 3. Klasse

4. und 5. Klasse

Ausflug nach Gropparello 19.6.2008

Für Gropparello sind wir in den Bus eingestiegen und wir sind zwei Stunden gefahren. Dann sind wir angekommen und die Prinzessin Leontina hat uns in ihr Schloss eingeladen. Wir sind auch zu einem Ritter und wir haben einen Menschenfresser und eine Hexe geschlagen. Dann sind wir in den Wald gegangen mit dem Weissen Ritter und mit einem Förster. Dann haben wir eine Pilgerin getroffen und wenn sie spricht, dann müssen wir sagen: „Atmen!" Dann hat uns der Minengänger einen Zauberstein gegeben. Wir haben einen Zauberer gesehen und er hat uns die Zaubersteine mit Zauberkraft aufgeladen.
Dann sind wir zu einem Narr und da war auch die Hexe. Dann sind wir zu der Fee gegangen und da war der Menschenfresser. Er hat Dylan genommen, aber die Fee hat uns geholfen und wir sind weggegangen.

Carlotta, 2. Klasse

In Gropparello haben wir gegessen und getrunken. Wir sind gelaufen. Wir haben einen Menschenfresser und eine Hexe gesehen. Wir haben eine Fee gesehen. Die Fee wohnte auf allen Bäumen. Aber die Fee fliegt nicht. Der Zauberer sagt: „Der Narr ist böse". Da war ein Vorhang, aber wir sind nicht rein gegangen. Dann machen wir Freundschaft mit dem Narr.

Marta, 2. Klasse

Mir hat gefallen, dass der Menschenfresser die Hexe getroffen hat. Und mit Leontina haben wir das Schloss gesehen. Und dann haben wir den Menschenfresser geschlagen. Dann hat mir gefallen, dass mich der Menschenfresser gepackt hat.

Dylan, 2. Klasse

Mir hat der Menschenfresser und die Hexe gefallen und als uns der Weisse Ritter zum Förster gebracht hat und er die Maus gesehen hat. Und mir hat ein bisschen der Film von dem Piraten gefallen.

Gaia, 2. Klasse

Mir hat das Schloss gefallen und Leontina. Der Menschenfresser hat mir Angst gemacht. Der Förster will immer schlafen.
Der Menschenfresser hat Dylan genommen, aber die Fee hat gesagt: „Lass das Kind los!" Und dann sind alle weggerannt.

Matilde, 2. Klasse

Mir hat gefallen Leontina und das Schloss. Ubaldo hat uns den Stein gegeben. Mir hat der Menschenfresser nicht gefallen. Mir hat der Weisse Ritter sehr gefallen. Wir haben mit dem Menschenfresser und der Hexe gekämpft. Die Hexe hat den Menschenfresser zum Sklaven gemacht.

Martina, 2. Klasse

Wir haben das Eis gegessen. Wir haben den Menschenfresser geschlagen. Dann haben wir das Schloss gesehen.

Marzio, 2. Klasse

In Gropparello haben wir uns angezogen und ein Schwert genommen und einen Menschenfresser geschlagen. Und dann kam die Hexe und dann haben wir ein Theater gemacht. Das Schönste war, als wir im Wald den Förster gesehen haben, der immer schläft. **Rhayra, 2. Klasse**

Wir sind zu einem Schloss gegangen und da war die Prinzessin. Sie heisst Leontina. Da waren auch ein Schwarzer Ritter und ein Menschenfresser. Aber wir haben sie geschlagen. Dann war die Hexe nicht mehr da. **Eleonora, 2. Klasse**

Wir sind in das Schloss gegangen. Dann waren wir die Ritter. Dann sind wir in den Wald. Im Bus haben wir einen Film gesehen. Da war es heiss. Mir hat alles gefallen. **Anna, 2. Klasse**

In Gropparello ist ein Schloss mit einer Brücke. Da ist auch ein Geheimgang. Ubaldo hat uns einen Stein gegeben. Wir haben die Prinzessin gesehen. Wir haben auch den Schwarzen Ritter und den Weissen Ritter gesehen. Wir haben ein Eis gegessen. Nach dem Eis haben wir einen Menschenfresser gesehen. **Andrea, 2. Klasse**

Wir sind in den Wald gegangen. Wir hatten den Menschenfresser getroffen. In dem Bus haben wir einen Film gesehen. Immer, wenn der Menschenfresser zu mir kam, ging ich zu Frau Wägli. Das Schloss war sehr schön. Ich hatte Fotos gemacht. In dem Bus war es langweilig. Wir haben auch die Hexe getroffen. **Elisa, 2. Klasse**

Mir hat Leontina gefallen. Wir sind Ritter geworden mit Matteo. Nachdem wir zu Ritter wurden, haben wir das Haus vom Menschenfresser im Wald gesehen. Der Menschenfresser hat Dylan genommen und in sein Haus gebracht. Dann sind wir mit dem Bus in die Schule gefahren. **Victoria, 3. Klasse**

Wir besuchten das Schloss von Gropparello und da wohnt die Prinzessin Leontina. Der Schwarze Ritter hat uns Schwerte gegeben und wir haben den Menschenfresser getroffen und gegen ihn gekämpft. Der Menschenfresser war von einer Hexe kontrolliert. Er kannte eine Formel, um die Hexe zu zerstören. Wir mussten einen Kreis bilden und die Hexe musste in den Kreis und wir mussten sagen: „Strega del bosco con il cappello a punta in questo cerchio la tua ora è giunta!" Dann die Hexe war tot. **Filippo, 3. Klasse**

Mir hat am besten das Schloss gefallen. Wir haben gespielt und wir sind auf einen Berg gelaufen. Eine Hexe hat die Seele vom Menschenfresser geklaut. Ein Menschenfresser hat Dylan genommen. Der Weisse Ritter hat Witze erzählt. Wir haben eingekauft. Ich habe einen Drachen und eine Lupe und einen Ritter gekauft. Wir sind mit dem Bus zur Schule gegangen. Im Bus haben wir „The day after tomorrow" geguckt. New York war gefroren. **Hans Michael, 3. Klasse**

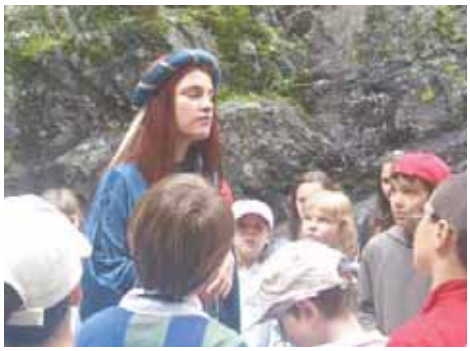
In Gropparello hat mir Leontina gefallen, weil sie uns zum Lachen brachte. Dann sind wir zu einem Ritter. Der Ritter hat uns viele Schwerter gebracht und eine Frau hat uns Kleider von Rittern gegeben. Dann haben wir ein Training gemacht und dann machten wir eine Schlacht gegen den Menschenfresser. Später haben wir dem Weissen Ritter gerufen. Der Weisse Ritter hat uns in den Wald gebracht. Dann haben wir einen Förster getroffen, dann eine Pilgerin und der Förster sagt immer: „Respira!". Dann haben wir Ubaldo, dann einen Zauberer, dann einen Narr, dann eine Hexe und dann einen Menschenfresser gesehen. **Claudio, 3. Klasse**

Zuerst haben wir das Schloss mit der Prinzessin gesehen. Dann hat sie uns die Geschichte über das Schloss erzählt. Wir haben gegessen und getrunken und dann hat uns die Lehrerin ein Eis geschenkt. Danach sind wir zu dem Schwarzen Ritter gegangen und er gab uns ein Ritterkleid und ein Schwert. Er hat uns trainiert. Dann ging Alican in den Wald, er fand sofort den Menschenfresser und sofort begann die Schlacht. Wir mussten dem Menschenfresser das Schwert auf den Rücken halten. Nach einer Viertelstunde fiel er auf den Boden, er hatte verloren. Dann sind wir zum Förster gegangen und er hat uns zum Lachen gebracht. Dann sind wir zu einer Pilgerin und sie hat uns zu einem Narr gebracht und dann zu einer Fee. Mit der Fee sollten wir den Menschenfresser besiegen. Wir mussten einfach stehen bleiben. Dann sind wir zurück zum Schloss und haben eingekauft. **Michele, 3. Klasse**

Zuerst war da ein grosses Schloss. Leontina hat uns durch das Schloss geführt. Dann haben wir mit dem Schwarzen Ritter den Menschenfresser geschlagen. **Alessandro M., 3. Klasse**

Zuerst sind wir in das Schloss mit der Prinzessin Leontina. Dann sind wir zu dem Ritter und sind mit ihm in den Wald. Da haben wir einen Menschenfresser und eine Hexe getötet. Wir sind zu dem Weissen Ritter gegangen, dann zum Förster, dann zur Pilgerin, dann zu Ubaldo, dann zum Zauberer, dann zum Narr und zuletzt zur Hexe. Wir haben die Hexe weggejagt. Dann ist die Fee gekommen. Wir mussten zum Zelt vom Menschenfresser gehen. Als der Menschenfresser raus kam, sind wir alle weggerannt. Am besten hat mir der Film im Bus auf der Rückfahrt gefallen. Er heisst: „The day after tomorrow".

Matteo, 3. Klasse



Der Ausflug nach Gropparello war sehr schön. Aber was mir am meisten gefallen hat, war der Kampf mit dem Menschenfresser. Natürlich hat uns ein Ritter geholfen. Es war der Schwarze Ritter. Mit ihm haben wir zuerst geübt, dann haben wir die Schlacht begonnen. Wir sind auch in den Zauberwald gegangen mit dem Weissen Ritter. Dann sind wir mit dem Förster gegangen, dann kam die Pilgerin, dann ging sie mit uns zum Minengänger. Der Minengänger erzählte uns, was er so macht und dann gab er uns einen Zauberstein. Er liess uns zum Zauberer gehen, der den Stein mit der Zauberkraft auflud. Dann sind wir mit dem Narr zur Hexe gegangen und haben sie mit dem Zauberstein weggejagt. Aber nachher haben wir noch einen Menschenfresser getroffen. Zum Glück hat uns die Fee geholfen.

Debora, 3. Klasse

Wir sind mit dem Bus nach Gropparello gefahren. Im Bus haben wir einen Film geschaut. Leontina, eine Prinzessin, hat uns in das Schloss begleitet. Sie hat uns eine Geschichte erzählt. Ich habe viele Fotos gemacht, aber dann hatte mein Apparat keine Batterien mehr. Ich hatte nicht viel Glück. Nachher hat uns ein Ritter Kleider und Schwerte gegeben. Er hatte uns gesagt, dass ein Monster die Zukunftskugel entführt hatte. Wir sind in den Wald gegangen und der Ritter hat Alican gesagt, er muss in den Wald gehen. Dort hat Alican das Monster getroffen. Er rannte weg und der Ritter hatte uns vorher gesagt, dass wir das Monster langsam auf den Rücken schlagen sollen. Dann hatte das Monster verloren und es hat uns gesagt, dass auf ihm ein Fluch von der bösen Hexe lastet. Dann haben wir mit dem Monster eine Absprache gemacht, dass wir ihm helfen, den Fluch zu brechen. Dann die Hexe hatte verloren. Nachher sind wir zu dem Weissen Ritter gegangen. Er hat uns zu Ubaldo gebracht. Dieser schlief, aber dann ist er aufgewacht. Nachher hat er uns zu einem Mann gebracht. Dieser war schmutzig und er hat uns Steine gegeben. Er hat uns gesagt, dass die Steine die Hexe vertreiben. Der schmutzige Mann hat uns zu einem Magier gebracht, dann zu einem Narr. Mit dem Narr hat die Hexe verloren und er hat uns zu der Fee gebracht. Mit der Fee hat das Monster verloren. Nachher sind wir zum Bus gegangen. Wir haben „The day after tomorrow" geschaut.

Federico, 3. Klasse

Gita a Gropparello

Mercoledì, 18/06/08, siamo andati sul pullman che ci ha portati a Gropparello (Piacenza).

Arrivati, abbiamo consumato una merenda veloce e poi siamo andati davanti a un castello. Lì ci aspettava una giovane donna vestita con una gonna lunga, come nel Medioevo. Ci ha accompagnati dentro il castello e ci ha mostrato delle bellissime stanze. Ci ha anche raccontato delle storie e portato a visitare una chiesetta. Ci ha poi riaccompagnato davanti al castello e ci ha salutato.

Siamo tornati a prendere gli zaini e siamo andati a mangiare. Finito il pranzo, ci siamo incamminati verso una radura. Lì ci siamo travestiti da cavalieri. Poi, a farci da guida, è arrivato il cavaliere nero, che ci ha assegnato una missione: recuperare la sfera magica. Così ci ha condotto nel bosco, dove abbiamo vissuto emozionanti avventure e incontrato strani personaggi. Per prima cosa abbiamo sconfitto l'orco che, costretto da una strega, aveva rubato la sfera al mago. Allora abbiamo chiamato la strega e poi pronunciando una formula magica, l'abbiamo indebolito. La formula era: "*Strega del bosco dal cappello a punta qui nella cerchia la tua ora è giunta*". Così ce ne siamo andati vittoriosi. Quindi siamo andati dal cavaliere bianco che ci ha portato dal boscaiolo, un uomo laborioso. Arrivati, però, siamo rimasti delusi visto che era un po' tontolone. Il boscaiolo ci ha accompagnato da Ludmilla. Dovevano continuare a urlare: "RESPIRA", perché pronunciava tutte le parole velocemente come uno scioglilingua. Lei ci ha poi portato da Ubaldo un uomo tutto sporco di fuliggine, che ci ha consegnato delle pietre magiche che potevano sconfiggere una strega ancora più malvagia della prima. Ci ha però anche detto che le pietre erano scariche e che solo il mago del bosco poteva ricaricarle.

Così siamo andati da lui. Egli era molto gentile, ce le ha ricaricate e ci ha invitato ad andare dal folletto. Il folletto ci ha divertito, ma ci ha pure mandato ad indebolire la strega.
Infine è apparsa una fata che ci ha rivelato come uscire dal bosco: dovevamo passare davanti la casa dell'orco. Conclusa questa ultima tappa, sani, salvi e soddisfatti abbiamo ripreso il pullman per tornare a scuola.

Letizia e Lisa 4ª elementare

Descrizione fantastica

In tante famiglie, i genitori raccontano ai propri figli che le fate non esistono. Ma sarà vero ? Quando ognuno di noi ride per la prima volta, la risata si trasforma in luce e vola sull'isola che non c'è, dove c'è un piccolo villaggio di fate.
Quando la risata trasformata in luce arriva al villaggio assume le sembianze di una fata. Quando uno di noi risponde che le fate non esistono la propria risata (fata) muore.
Nel piccolo villaggio delle fate, sotto l'albero maestro vive la fata Sun (si pronuncia San). Ella è vivace e estroversa. Al villaggio tutti le vogliono bene, soprattutto perché ella è molto fantasiosa. Sun indossa un abitino ricamato con rose e foglie fatte con la seta molto sottile. L'oggetto a cui tiene di più è un ciondolo a forma di sole che aveva trovato sotto un fungo.
Ha un faccino piuttosto delicato, gli occhi castano-verdi, le labbra rosse e i capelli neri e ricci che sono raccolti in una coda abbellita da nastri colorati. Il suo animo è gentile e premuroso e ha molta pazienza. Ogni pomeriggio va dalla sua amica Brilliarda a ricamare.

Dafne e Christina 4ª elementare

L'autunno

La luce pallida dei raggi di sole di primo mattino
filtra tra rami, di un bosco vicino.
Un soffio di vento, le foglie volteggiano,
ai piedi del grande castagno i frutti si colgono.
Mille colori dall' arancio al rosso, dal verde al giallo
si danno la mano e fanno un bel quadro:
volano gli uccelli e fanno ritorno.
Un brivido mi sfiora.
La nebbia s'avvicina silenziosa e imponente,
il suo velo cala.
È l'autunno, l'autunno è arrivato e tutto qui intorno
si è ormai addormentato.

Alice 5ª elementare

Questo autunno
insieme ai colori caldi
del giallo e rosso
porta anche
un po' di nostalgia
in attesa
della primavera.

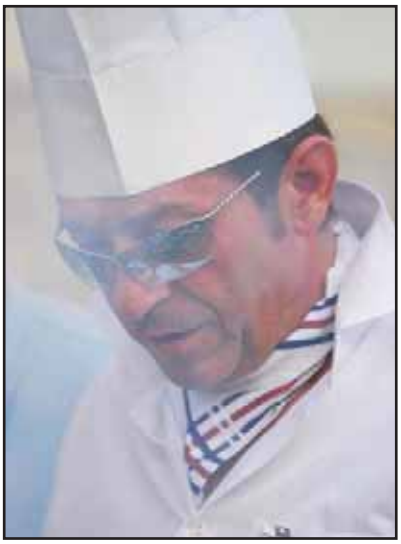
Carlotta 5ª elementare

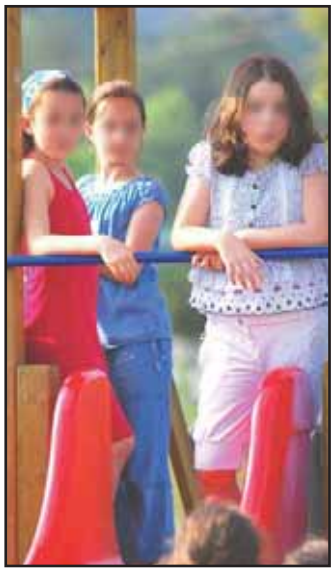
Il sole ride
autunno finisce
le foglie cadono
i laghi si gelano
la pioggia cade
e bagna le strade.

Andrea 5ª elementare

Finissage und Abschlussfest

SCHWEIZER SCHULE





SCUOLA SVIZZERA
SCHWEIZER SCHUL

VISITA ALLA SEDE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BERGAMO

I vigili del fuoco ci accolgono calorosamente nel cortile della loro caserma.

Eccoci tutti attenti a conoscere le loro macchine e la loro attrezzatura

Al suono della sirena dalla loro camerata i vigili scendono velocemente da un palo.. e poi eccoli pronti in partenza sul camion super attrezzato!

Anche noi abbiamo offerto un piccolo aiuto!

I nostri amici vigili ci regalano momenti di grande emozione: eccoli alla sommità di un'autoscala.

Ora si lanciano con grande coraggio... per fortuna atterrano sul grande tappeto!

115 un numero importante per:
- **spegnere incendi**
- **salvare vite umane**
- **prestare soccorso negli incidenti stradali**
- **soccorrere in acqua**

Arrivederci, vigili, e grazie per il vostro prezioso lavoro!

E finalmente... iniziano le vacanze!!!

Und endlich... fangen die Ferien an!!!

Ausblick aufs neue Schuljahr

Ich heiße *Nicole Brunner* und ab nächstem Schuljahr werde ich Kindergarten-pädagogin an der scuola materna sein. Nach vielfältigen und unterschiedlichsten Erfahrungen aus meinem bisherigen Berufsleben, bin ich voller Erwartung, was dieser neue Lebensabschnitt in einem neuen Land mit sich bringt.

Ursprünglich komme ich aus der wunderschönen Stadt Graz in Österreich. Dort habe ich auch meine Ausbildung zur Kindergartenpädagogin und anschließend die Ausbildung zur Montessoripädagogin abgeschlossen. Danach ging ich in das schöne Land Tirol, wo ich berufsbegleitend eine spezielle Ausbildung im integrativen Bereich für Kinder absolvierte. Wenn es die Zeit zulässt, bin ich in meiner Freizeit meist sehr sportlich unterwegs. Zu meiner größten Leidenschaft zählt das Mountainbiken in den Bergen, welche selbst in Bergamo fast vor der Haustür liegen. Nun freue ich mich auf ein sehr schönes und positives Jahr für uns alle.

Alles Liebe, **Nicole Brunner**

Mi chiamo Nicole Brunner e dall'anno prossimo sarò insegnante alla scuola materna. Dopo svariate esperienze in campo lavorativo sono piena di aspettative per quanto riguarda questa nuova parte della mia vita, in un nuovo paese. Sono originaria di Graz, in Austria, dove ho studiato pedagogia con il metodo Montessori. Ho lavorato in Tirolo, dove ho seguito un corso di specializzazione. Sono un'appassionata di mountain-bike su sentieri di montagna, e queste a Bergamo sono praticamente davanti alla porta di casa. Sono felice di affrontare questo anno che spero sarà felice e positivo per tutti.

Mein Name ist ***Miriam Schmid***. Ich bin vor 28 Jahren in der Nähe von Basel zur Welt gekommen und aufgewachsen. Ich habe meine Kindheit mit meinem älteren Bruder und meiner älteren Schwester mit Spielen, Lachen und, wie alle Geschwister, mit Zankereien verbracht. Nach der regulären Schulzeit habe ich die Ausbildung zur Kindergärtnerin und Primarlehrerin absolviert. Danach habe ich sechs Jahre auf der Unterstufe gearbeitet und meine Freizeit sehr gerne mit sportlichen Aktivitäten ausgefüllt.

Nun sehe ich mit viel Freude und Spannung meiner neuen Herausforderung entgegen: das Unterrichten an der Schweizer Schule in Bergamo. Auf diese Arbeit freue ich mich besonders, weil es viel Neues zu erleben und zu erfahren gibt. Eine Schule mit vier Sprachen, über 140 Kinder, Mittagstisch und Nachmittagsbetreuung ist etwas komplett anderes, als die kleine Dorfschule, in welcher ich in der Schweiz gearbeitet habe. Zudem bin ich sehr neugierig, welche Überraschungen und Erlebnisse das Land Italien, seine Kultur und seine Sprache für mich bereithält. Ich bin startklar, es kann losgehen!

Il mio nome è *Miriam Schmid*. Sono nata 28 anni fa nelle vicinanze di Basilea e cresciuta lì con due fratelli maggiori. Sono diplomata maestra d'asilo e di scuola primaria ed ho lavorato per 6 anni come insegnante elementare, dedicando il tempo libero ad attività sportive. Ora guardo con gioia a questa nuova esperienza a Bergamo. Una scuola con oltre 140 alunni a tempo pieno è qualcosa di completamente diverso dalla piccola scuola di paese nella quale ho lavorato in Svizzera. Inoltre sono molto curiosa di scoprire ciò che mi porterà l'esperienza in Italia con la sua lingua e la sua cultura. Io sono pronta, si può partire!

Guten Tag!

Ich bin ***Olivia Gasparro***, eine der neuen Primarlehrerinnen der 2./3. Klasse der Schweizerschule Bergamo. Ich bin in Pratteln, in der Nähe von Basel, geboren und aufgewachsen, und habe da auch meine Schulzeit verbracht. Mit meiner Berner Mutter und meinem italienischen Vater habe ich mich aber schon immer an verschieden Orten zuhause gefühlt, und noch heute assoziiere ich meine Heimat nicht nur mit meinem Geburtsort, sondern mittlerweile mit verschieden Plätzen auf der Welt. Ich habe mich für den Beruf der Primarlehrerin entschieden, und habe folglich die Pädagogische Hochschule in Bern besucht und vor gut zwei Jahren abgeschlossen. Nach zwei spannenden Jahren Berufserfahrung in diversen Schulstufen, sowie Schulhäusern im

Kanton Bern, habe ich mich im Februar 2008 in die pulsierende Stadt Rom gewagt. Dort habe ich fünf unvergessliche Monate verbracht und habe es unter Anderem sehr genossen, im Land Italien zu leben. Mit der Stelle in Bergamo, ist ein steter Wunsch von mir in Erfüllung gegangen: im Ausland, vor allem in Italien, eine längere Zeit zu leben und zu arbeiten, und somit das Land nicht nur von der ‚touristischen', sondern auch von der authentischen, echten Seite kennen zu lernen.
Einige meiner Leidenschaften sind die Sprachen, das Reisen und Entdecken neuer Ufer und Menschen, das Kochen und Experimentieren in der Küche und die Natur mit Wanderungen zu geniessen. Ebenfalls dazu gehören das Basketball, der Skisport und diverse andere Sportarten.
Ich freue mich sehr, auf die weitere Arbeit als Lehrerin der zweiten und dritten Klasse, sowie als Trainerin des Minibaskets, welches ich für das laufende Schuljahr übernommen habe. Nun hoffe ich auf eine gelungene Zeit und viele freudige Momente mit Ihren Kindern und an unserer Schule, wie auch in Bergamo und Umgebung.
Liebe Grüsse
Olivia Gasparro.

Buongiorno!
Io sono Olivia Gasparro, una delle nuove insegnanti di 2.a e 3.a elementare. Sono nata e cresciuta a Pratteln, nelle vicinanze di Basilea. Con una mamma bernese e un padre italiano mi sono sentita a casa in molti posti diversi ed oggi associo la mia patria non soltanto con il luogo natio, ma con diversi posti al mondo. Ho conseguito il diploma di maestra elementare a Berna, dove ho lavorato in diverse scuole e a diversi livelli per due anni. In febbraio 2008 mi sono trasferita a Roma, dove ho trascorso 5 mesi indimenticabili ed apprezzato la vita in Italia. Con questo incarico si è avverato un sogno: vivere all'estero, in Italia e conoscere così il paese non solo dalla visione "turistica", ma nella sua interezza. Le mie passioni sono le lingue straniere, i viaggi, conoscere persone, cucinare e godermi la natura con escursioni e sport, tra cui lo sci e il basket. Sono felice di affrontare questa nuova esperienza e spero di vivere molti momenti felici con i vostri bambini così come in generale a Bergamo.
Cari saluti
Olivia Gasparro

Mi chiamo **Elena Cappellini** e sarò l'insegnante di Educazione Fisica delle elementari alla Scuola Svizzera.
Sono nata a Crema il 4 maggio 1983, città da cui provengo.
Mi sono diplomata Geometra in un Istituto Tecnico di Crema e, successivamente, mi sono laureata in Scienze Motorie e dello Sport all'Università Cattolica di Milano.
Oltre all'attività a Bergamo, al pomeriggio alleno un gruppo di minivolley ed uno di pallavolo under 13 per il Crema Volley, società con la quale partecipo anche ad un progetto con le scuole elementari locali per la valorizzazione di questo sport.
Inoltre gioco in una squadra di pallavolo, per cui anche le mie serate sono impegnate.
Spero di poter vivere una bella esperienza lavorando per questa scuola!
Ciao, **Elena**

Ich heisse Elena Cappellini und bin die neue Sportlehrerin der Schweizer Schule.
Ich bin am 4. Mai 1983 in Crema geboren und aufgewachsen. Ich bin diplomierte Sportlehrerin, Trainerin einer Jugend-Volleyball-Mannschaft für Crema Volley und setze mich zur Verbreitung dieses Sports in Primarschulen ein. Ausserdem spiele ich selber in einer Mannschaft, was meine Freizeit in Anspruch nimmt.
Ich hoffe mit dieser Arbeit schöne Erfahrungen zu sammeln und freue mich auf den Anfang!
Bis bald!
Elena **Cappellini**

Questo Annuario è dedicato a tutti coloro che anche quest'anno, come negli anni passati, con il loro prezioso sostegno, economico o di lavoro disinteressato, hanno contribuito a far crescere la nostra scuola, migliorandone l'ambiente e la qualità, favorendo progetti ed eventi e rendendola, così, unica nel suo genere.

Dieser Jahresbericht ist all jenen gewidmet, welche auch in diesem Jahr, sowie in den vergangenen Jahren, nicht aufgehört haben, mit unentgeltlicher Arbeit oder finanzieller und materieller Unterstützung einen wichtigen Beitrag zur Entfaltung und Einzigartigkeit unserer Schule zu leisten.